

La Famiglia Comasca: «Ci sono 42 alberi da piantare»

Non prenderanno il via, per ora, i due progetti in cantiere da parte della "Famiglia Comasca" allo scopo di salvaguardare parti della città a rischio di degrado.

Il presidente del sodalizio, Piercesare Bordoli, li ha infatti "congelati" finché non ne sarà stato completato un terzo, la piantumazione di alberi, ed attende che il Comune finisca di fare la sua parte. Restano dunque al palo il restauro di un ciclo di quattro affreschi nella chiesa prepositurale di San Fedele e la ripulitura delle statue che decorano la pas-



Piercesare Bordoli

seggiata di villa Olmo a lago.

«Riguardo agli affreschi abbiamo consegnato alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca la documentazione per avere il consueto raddoppio della somma che raccoglieremo. La cifra totale necessaria è stimata fra i dieci ed i quindicimila euro» - annuncia Bordoli - «Quanto alle statue siamo in attesa che gli esperti completino la valutazione di quanto sono state danneggiate, così da poter quantificare la spesa occorrente». L'avvio dei due progetti è

però appunto subordinato al completamento di quello fermo da un po', "Un albero per la tua città", avviato a suo tempo su iniziativa del Comune e del nostro giornale.

«Secondo gli accordi presi con la vecchia amministrazione dovevamo procurare gli alberi e il Comune li avrebbe fatti piantumare a proprie spese - ricorda il presidente - Ne sono stati messi a dimora 78, ora aspettiamo che la nuova amministrazione trovi i soldi per far piantumare i restanti 42». ■ Maurizio Del Sordo

